

SECONDO INCONTRO DI QUARESIMA: INDICAZIONI PRATICHE

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

ASCOLTI IL GRIDO DI GESÙ?



A) BRANO EVANGELICO

Marco 9, 2-10

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Come mai dopo aver ascoltato nel Vangelo di domenica scorsa il racconto delle tentazioni di Gesù nel deserto, in questa seconda domenica ci viene subito presentato Gesù nello splendore della sua trasfigurazione?

Non è soltanto perché alla fine del racconto Gesù, ancora una volta, annuncia la sua risurrezione dai morti e nella luce della trasfigurazione anticipa in qualche modo la gloria della sua Pasqua. C'è un terzo motivo che è racchiuso nell'invito del Padre ai discepoli "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!": ci viene così detto che, per vivere bene la Quaresima, bisogna anzitutto ascoltare Gesù per essere suoi veri discepoli, per condividere la gioia della sua Pasqua.

B) MESSAGGIO CATECHETICO

- **Sicuramente vi è capitato di salire in montagna e di ammirare dall'alto la bellezza del panorama:** il cielo azzurro, il sole splendente, le nubi multiformi, l'orizzonte sconfinato, il paesaggio sottostante, il verde dei boschi e, in inverno, il candore della neve: la montagna ci offre una festa di luci e di colori; su di essa ci sentiamo piccoli e grandi, allo stesso tempo; Dio stesso ci sembra essere più vicino.

Proviamo allora a immaginare qualcosa di ancora più bello e luminoso che gli apostoli hanno goduto sul monte della trasfigurazione, e cioè la persona di Gesù: più luminosa del sole, con le vesti più bianche della neve, con il volto splendente e affascinante. **In questo modo, Gesù ha fatto vedere ai discepoli e, attraverso loro, si è manifestato a tutti noi per quello che lui è:** il Figlio di Dio fatto uomo, il Messia, il Salvatore, la Realizzazione di tutte le promesse fatte da Dio all'umanità, la Luce degli uomini, la Verità per il mondo, la Bellezza di Dio e dell'uomo, la Vita che rimane per sempre, la Gioia per i suoi discepoli.

- **La Quaresima, attraverso il cammino dei quaranta giorni, vuol farci salire sulla montagna della Pasqua; cioè vuole farci conoscere meglio Gesù, stare con lui,** gustare la gioia della sua amicizia, contemplare la bellezza del suo volt; vuol farci provare la fortuna di essere suoi discepoli, accrescere in noi il desiderio di seguirlo.

Tutto questo è impegnativo: domenica scorsa, dicevamo che bisogna avere il coraggio di scegliere preferendo il bene e rifiutando il male. Ma, proprio **in quanto impegnativo, è anche bello** perché ci fa crescere, ci fa contenti, ci fa stare con Gesù, essere dalla sua parte, ci rende liberi e generosi.

C'è un momento della settimana che ci fa stare con Gesù, un'occasione sempre unica, straordinaria, bella: è l'Eucaristia domenicale nella quale Gesù si rende presente, ci parla e offre, nel pane e nel vino, i grandi segni della sua Pasqua. Ogni domenica, tutti noi, ragazzi e adulti, dovremmo dire **"È bello andare a messa... è bello stare qui con Gesù... quasi quasi ci fermeremmo qui!"**. **Ecco perché è importante prepararsi bene alla prima Comunione;** e la preparazione migliore è quella di desiderarla con tutto il cuore.

- **Ma non possiamo rimanere in chiesa: dobbiamo uscire!** Anche gli apostoli volevano rimanere sul monte e invece Gesù li ha riportati in pianura, cioè in mezzo alla gente, nella vita di tutti i giorni; li ha poi portati con lui a Gerusalemme, verso la passione, la croce e la risurrezione.

Che cosa significa questo per noi? È vero che Gesù lo incontriamo e lo ascoltiamo al catechismo e alla messa domenicale; ma non basta, occorre farlo **nella vita di tutti i giorni:** nella famiglia, nella scuola, per strada, quando siamo con gli amici, nelle persone più in difficoltà e più povere, negli stranieri e nei migranti... in chiunque busca di fatto alla nostra porta per chiedere aiuto e in chi busca, anche se lontano, al nostro cuore e ci grida il suo bisogno e la sua sofferenza. **In tutti, dobbiamo riconoscere il grido di Gesù e ascoltare la sua voce:** "Avevo fame, ero nudo, ero malato, ero forestiero...". **In questo modo trasfiguriamo, cioè rendiamo più bella la nostra vita e quella della nostra famiglia, più fraterno il volto del mondo e della società, più dignitosa la condizione dei poveri.**

C) PROPOSTE DI ATTIVITÀ

Ascolti il grido di Gesù?

1. IMPARIAMO AD ASCOLTARE!

Oggi, ti è proposta un'attività che potrai mettere in pratica con facilità. Anzitutto, trovati uno spazio dove potrai stare seduto comodamente (per esempio, la tua stanza, il giardino, il soggiorno...). Devi fare silenzio e, per questo, non ci deve essere, né in te né nel luogo dove stai, nessun rumore. Spegni dunque telefono, tv, radio, ecc. Rimetti la sveglia affinché suoni tra cinque minuti. Chiudi gli occhi e comincia ad ascoltare. Inizierai forse a sentire suoni, rumori, voci che abitualmente non ascolti. Quando è finito il tempo dei cinque minuti, elenca per iscritto cosa hai individuato. Se ti è possibile, ripeti l'attività insieme con un tuo familiare e, alla fine, confrontatevi per sapere se le cose che avete ascoltato coincidono.

Obiettivo di quest'attività: per ascoltare bene tutti, in particolare il grido di Gesù e il grido del fratello, bisogna sempre mettersi in "**Ascolto!**". Questo impone a tutti di fermarsi, mettersi in una posizione giusta e avere tempo!

2. ASCOLTARE IL GRIDO DEL POVERO!

La Quaresima è l'occasione propizia per metterci in ascolto del grido di Gesù! Il povero è il volto concreto del volto di Gesù ("Avevo fame... avevo sete... ero forestiero..."). Papa Francesco, più volte ci ha detto che si sta combattendo la terza guerra mondiale a pezzi: ciò significa che, nel mondo, ci sono più guerre. Aiutato dai tuoi genitori, cerca di fare una mappa del mondo dove ci sono guerre.

3. ASCOLTIAMO IL GRIDO DEI PROFUGHI DELLA ROTTA BALCANICA!

Domenica 7 febbraio, come Diocesi, abbiamo raccolto dei viveri da inviare al campo profughi che si trova sulla rotta dei Balcani, cioè ai confini tra Bosnia ed Erzegovina. Ti sei mai chiesto perché queste persone fuggono dalla loro terra? Tu scapperesti dalla tua casa? Che cosa hanno commesso di male i profughi? Perché devono essere trattati in questo modo?

D) PER PREGARE

Ripetiamo: ***Mostraci il tuo volto, Signore!***

Gesù, oggi vogliamo pregarti pensando di salire con te e con gli apostoli sul monte della trasfigurazione.

Qui noi non vediamo il tuo volto splendente ma siamo sicuri di stare davanti a te.

Anzitutto ti diciamo tutto il nostro amore e il nostro desiderio di essere tuoi amici;

il desiderio di volerti conoscere sempre di più e di seguirti sulla strada

che tu ci indichi nel Vangelo. **R.**

Gesù, noi siamo soliti pensare che il luogo del nostro incontro con te

è quello della chiesa e del catechismo: ed è vero, è bello, ma non è tutto.

Invitando gli apostoli a scendere dal monte e a riprendere il cammino tra la gente, verso Gerusalemme,

tu ci fai conoscere un segreto importante per rendere bella e vera la nostra vita. **R.**

Tu ci fai scoprire come crescere,
per essere ragazzi e ragazze che davvero valgono
non qualcosa ma molto, anzi moltissimo.
E il segreto consiste nel fatto che
tu ci chiami a riconoscere il tuo volto
in ogni persona che incontriamo,
senza fare alcuna distinzione. **R.**

Illuminati ogni giorno dalla tua Parola
e guidati in ogni momento dal tuo Spirito,
noi avremo soltanto una preferenza,
quella che hai avuto anche tu,
e cioè preferiremo i più poveri,
i più deboli e i più bisognosi
di aiuto, di amicizia, di amore. **R.**

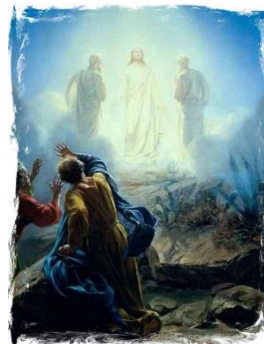
In questo modo
loro saranno per noi il tuo volto
bisognoso di un sorriso e di una carezza,
e noi saremo per loro il tuo volto che sorride
e la tua mano che accarezza. **R.**

II Domenica di Quaresima

ASCOLTI IL GRIDO DI GESÙ?

Vangelo (Mc 9,2-10)

...Venne una nube
che li coprì con la sua ombra
e dalla nube uscì una voce:
"Questo è il Figlio mio,
l'amato ascoltatelo"...



RIFLESSIONE:

Una bellissima immagine ci viene presentata in questa pagina del Vangelo:

una voce esce da una nube e invita i discepoli ad ascoltare e ad amare il Figlio di Dio.

Ascoltare... un verbo molto conosciuto ma poco usato correttamente

DOMANDA:

Secondo te...

SENTIRE E/O ASCOLTARE?

è la stessa cosa?



Il vocabolario a tal proposito ci dice questo:

-Per **SENTIRE** è sufficiente usare SOLO l'udito



-Per **ASCOLTARE** è importante comprendere i fatti, le opinioni e i sentimenti degli altri!

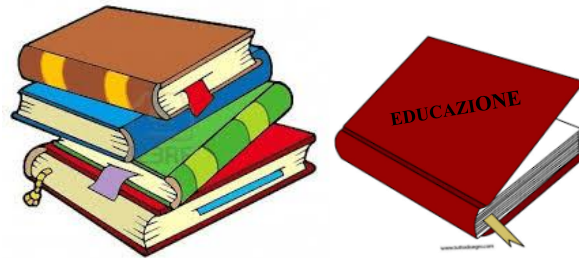


Nella tua vita e soprattutto in famiglia sei più propenso a SENTIRE O ASCOLTARE?

PROPOSTA:

In questa 2° settimana del cammino quaresimale, abbiamo pensato per te, l'introduzione dello studio di una nuova materia:

“EDUCAZIONE ALL’ASCOLTO IN FAMIGLIA”



S.O.S

NON TI SPAVENTARE e soprattutto **"NON CE NE VOLERE ..."** vedrai che se presa con benevolenza sarà molto interessante studiarla e poi applicarla!!!

Riguardo al tema dell'importanza dell'ascolto in generale, ti sono già state proposte alcune interessanti attività come:

- Imparare ad ascoltare
- Ascoltare il grido del povero
- Ascoltare il grido del profugo

Ora..."L'EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO IN FAMIGLIA" vuole continuare su questa strada, proponendoti degli "esercizi" riguardanti la capacità di ascoltare chi ti è più vicino!

Allora sei pronto!?

Innanzitutto...**chi sono le persone che ti stanno più vicino?**
Vediamo un po'!

MAMMA

NONNO

I COMPAGNI DI
SCUOLA

FRATELLO

GLI AMICI

NONNA

PAPÀ

SORELLA

I COMPAGNI DI SPORT



Se vuoi ...puoi continuare te a completare l'elenco!

Considerato però, che viviamo un tempo molto difficile dove non ci è consentito uscire con facilità, concentriamo la nostra attenzione sui componenti della famiglia.

Che ne dici...sei d'accordo!?

Innanzitutto, per studiare bene "L'EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO IN FAMIGLIA" devi tenere sempre presente la differenza tra ascoltare e sentire.

Ti facciamo alcuni esempi:

-La mamma ti chiede di aiutarla a fare alcune faccende domestiche perché è molto stanca, avendo lavorato tutto il giorno!
Ora...se ti limiti solo a **sentire** le sue parole, la probabilità che il tuo aiuto non ci sarà è molto elevata.



Se invece...ti concentri ad **ascoltare** e **comprendere** il vero motivo di quella richiesta, sicuramente sarai ben felice di aiutare la mamma.



Potresti annotare su un Post-it questa frase:



...se vuoi puoi attaccarlo sul muro della tua cameretta!

- Hai la fortuna di vivere con tuoi nonni o di averli vicino a casa tua?
Se sì...perché non ti prendi un'ora di tempo per stare accanto a loro?

Potresti farti raccontare un episodio della loro infanzia!
Cosa facevano alla tua età!?
Quali erano i loro studi, i loro giochi, le loro amicizie!
Sai quante belle storie usciranno fuori...!?



NB!! Se le **ascolterai** con attenzione, comprenderai che forse non hanno avuto una vita facilissima, che forse hanno dovuto fare tanti sacrifici per mantenere la famiglia ma...forse capirai anche che nonostante le difficoltà sono state ugualmente delle persone felici, pensa ... anche senza il computer e il telefonino!!

DA NON CREDERCI!!



La domanda che ti facciamo è la seguente:

"Che cosa potresti imparare dalle storie raccontate dai tuoi nonni?"

Cercare la felicità nelle piccole cose di ogni giorno ...potrebbe essere un insegnamento???

Se sei d'accordo ... allora scrivi un altro Post-it con:



Ora però...CONTINUA TE ...!!!!

puoi ascoltare tua sorella, tuo fratello, il tuo papà, nei modi e nei tempi che ritieni opportuno!

Ogni volta ricordati di scrivere sul Post-it l'insegnamento che hai tratto dal tuo ascolto!



Sarebbe bello vedere **in questa settimana** il muro della tua cameretta piena di importanti Post-It.

RICORDA 🙌
Chiunque ascolta un fratello in difficoltà...

ASCOLTA IL GRIDO DI GESÙ !